

Giornale d'Italia - Roma

19 Apr.

## TEATRI E CONCERTI

### Busoni all'Augusteo

Si abusa un po' troppo della parola genio. Ma non è fuor di luogo porla fuori, a proposito di Ferruccio Busoni.

Chi non ignora la fama diffusa nel mondo di questo prodigioso artista non può non ritenerlo il genio del pianoforte. E' l'artista, in altre parole, che ha conferito ad uno strumento spesso indotto in umiltà o in soggezione dall'altrui tendenza o da determinate sviluppate facoltà intellettive e meccaniche, è l'artista che ha conferito al pianoforte una singolare personalità, e del quale conosce la commossa sensibilità e la varietà dei ritmi.

Non è l'arte per l'arte, non è la risonanza o il virtuosismo che di Busoni fanno l'artista acclamato e ammirato. E' lo spirito dell'artista che balza fuori dalle composizioni ch'egli riproduce, quello spirito — come nella nobile prova di ieri all'Augusteo — ch'è di Beethoven o di Chopin, secondo che la fantasia di lui vaghi nel pensiero dell'uno o dell'altro. E' la vibrazione di un'anima che si riflette in quella dei grandi compositori.

Che conta, dunque, procedere in analisi, quando, come ieri il Busoni ha reso mirabilmente il *Concerto in mi-bem.* di Chopin e il *Concerto in mi-bem.* di Beethoven, l'uno e l'altro per pianoforte e orchestra, e poi, al pianoforte, *Sei studi* (dall'opera 10 all'opera 25) di Chopin — ai quali è seguito, per la richiesta di *bis*, un *Notturmo* dello stesso autore — se a riprodurre la sensazione artistica occorrerebbe invocare la commossa voce della più sconfinata ammirazione?

Busoni! Ecco un nome dinanzi al quale la folla e la critica, appunto perchè la fama è tale da avere fatto assurgere l'artista al disopra d'ogni competizione e fuori d'ogni disputa, si inchinano, in ampia degna ammirazione. E' la sorte benefica dei geni... E' la sorte ormai di questo magnifico ed eloquente genio del pianoforte...

Il concerto s'iniziò con la *Sinfonia della Cenerentola*, che Bernardino Molinari rese in tutta la spigliata gaiezza rossiniana. Ma al maestro Molinari furono inoltre tributo degno gli applausi onde il pubblico lo festeggiò per la pronta agile abile direzione con cui accompagnò Ferruccio Busoni.

Del quale mercoledì sera avremo il secondo ed ultimo concerto.